AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE AVVISO

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, con decreto n. 196 del 13 ottobre 2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4-*bis* e 4-*ter* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ha proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto, mediante l'eliminazione dei perimetri codici: 293 (H3 – R4) e 277 (H2 – R1) e l'inserimento di nuovi perimetri: 7011 (H3 – R3), 7012 (H3 – R3), 7013 (H3 – R3) 7014 (H2, R3) 7015 (H2 – R3) nel Comune di Offida (AP), come da cartografia allegata al citato decreto.

Del suddetto decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

$\underline{https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101\&DB_NAME=n1202633\&IdDelibere} = \underline{2606}$

e ne viene trasmessa copia alla Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e al Comune territorialmente interessato.

È possibile consultare le nuove mappe di pericolosità e/o rischio e la relazione tecnica sul portale *webGIS* dell'Autorità al seguente *link*:

https://webgis.abdac.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=c59f7b386ca24729852cf2dcf 8e2f936

selezionando nel Layer mappa "11. Proposte di aggiornamento PAI" e poi selezionando -> Strati in modifica".

Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale la documentazione relativa al citato provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e dei citati enti territorialmente interessati.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione possono essere presentate osservazioni alla suddetta proposta di aggiornamento all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Il Segretario Generale Prof. Ing. Marco Casini